



COMUNE DI BORGETTO (CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO)

P.za V.E. Orlando, 4
P. IVA 00518510821

Tel. 091-8981093 Fax 091-8982809

AREA ECONOMICO - FINANZIARIA E DEL PERSONALE

Determina n. 1 del 23/01/2018

Racc. gen. Det. n. 17 del 24/01/2018

OGGETTO: Modifica Determina Area 2^a n. 39 del 10/12/2014 avente ad oggetto: "Costituzione fondo risorse decentrate anno 2014 ex art. 15 del CCNL 01.04.1999".

TESTO

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della l.r. 30/4/1991 n° 10, propone l'adozione della presente proposta di determinazione avente ad oggetto: "Modifica Determina Area 2^a n. 39 del 10/12/2014. Costituzione fondo risorse decentrate anno 2014 ex art. 15 del CCNL 01.04.1999".

Premesso che con Determina dell'Area 2^a n. 39 del 10/12/2014 è stato costituito il Fondo risorse decentrate per l'anno 2014, ancorchè non ripartito in sede di contrattazione né tantomeno liquidato;

Visto che, tra l'altro, all'atto della costituzione del fondo, sono state inserite voci di spesa non espressamente contemplate o comunque allo stato degli atti non più giustificabili ai sensi dei ccnl del comparto regione/autonomie locali e nella fattispecie si ritiene di non poter confermare e quindi dover stralciare i seguenti importi già precedentemente inseriti: a) incremento del fondo sino al 2% del monte salari anno 1999 per € 6.588,92; b) indennità di comparto prelevate dal fondo del personale cessato dal servizio per € 2.827,08; c) importi fruiti per p.e.o. dal personale cessato dal servizio per qualsiasi causa per € 7.737,48; d) fondo già costituito in caso di attivazione di nuovi servizi o processi di riorganizzazione per € 4.235,34;

Visto, altresì, che non si è tenuto conto, in fase di redazione del prospetto di riparto del fondo, del necessario inserimento, tra gli importi oggetto di ripartizione, della quota riservata agli incrementi collegati alla progressione economica orizzontale (PEO) (art. 17, c. 2, lett. b del ccnl 01.04.1999), né si è tenuto conto di quanto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 33 del ccnl 22.01.2004, somme che, ai sensi del comma 4 del predetto articolo contrattuale, rimangono a carico sempre del fondo risorse decentrate e quindi importi entrambi da decurtare nella fase di riparto prima e liquidazione dopo degli altri istituti contrattuali (produttività, turnazione, reperibilità rischio, etc.);

Accertato, pertanto, che si ravvisa la necessità di modificare sia la costituzione del predetto fondo che il prospetto di riparto dello stesso, per adeguarlo alle disposizioni normative e contrattuali di riferimento;

Preso atto che ai sensi dell'art. 15, c. 1, del CCNL 01.04.1999, le risorse già previste per la corresponsione del trattamento accessorio ai dipendenti degli enti locali costituiscono il "fondo" dal quale attingere per le finalità di cui al successivo art. 17 costituendo, lo stesso, ai sensi dell'art. 31, c. 2, del CCNL 22.01.2004, le "risorse stabili" aventi carattere di certezza, continuità e determinatezza, dovendosi tenere conto delle successive modificazioni contrattuali in ordine agli eventuali incrementi negli stessi previsti, da contrapporsi alle risorse di cui al successivo c. 3 dell'art. 31 del CCNL 22.01.2004 che contempla le risorse aventi carattere di eventualità e variabilità (art. 15, c.1, lett. d), e), k), m), n) e c. 2, 4 e 5 del CCNL 01.04.1999; art. 4, c. 3 e 4, del CCNL 05.10.2001; art. 54 c.c.n.l.14.09.2000);

Preso altresì atto che ogni altra indennità comunque denominata, da attribuirsi al personale dipendente, ivi compreso quello a tempo determinato, per le finalità di cui all'art. 17 del CCNL 01.04.1999, non può che confluire nel "fondo" previsto dall'art. 15 del CCNL 01.04.1999 destinato, con carattere di esclusività, a sostenere le iniziative dirette al miglioramento della produttività e dell'efficienza dei servizi e che pertanto ogni altra disciplina, ivi compresa quella di cui all'art. 16 L. R. 41/1996, è da disapplicarsi alla luce dell'entrata in vigore del CCNL 01.04.1999 come tra l'altro chiarito con deliberazione n. 415/2013 della Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione Siciliana;

Preso atto, altresì, della deliberazione n. 378/2013 della Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana con la quale la predetta Corte ha chiarito, tra l'altro, che la riduzione del fondo con riferimento alla cessazione del personale in servizio, va effettuata tenendo conto, nell'anno successivo, della quota annuale intera relativa alle cessazioni dell'anno precedente e così via per gli anni successivi al fine, da un lato, di garantire il diritto dei cessati all'attribuzione del trattamento accessorio per il periodo di permanenza in servizio nell'anno solare di cessazione e dall'altro lato al fine di garantire la piena osservanza della riduzione del fondo ex art. 9, c. 2-bis, della L. 122/2010, tesi già precedentemente sostenuta dalla Corte dei Conti Lombardia con deliberazione n. 324/2011;

Preso atto dell'art. 9, c. 2-bis, del D. L. 78/2010, nel testo così come modificato prima dalla L. 147/2013 e poi dalla L. 190/2014, che così testualmente recita: "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, c. 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo";

Considerato, altresì, che ogni ulteriore risorsa eventualmente prevista nel bilancio dell'Ente, destinata al miglioramento della produttività degli ex lsu, oggi contrattualizzati a tempo determinato, non può che formare oggetto di unitaria contrattazione nell'ambito del fondo di cui all'art. 15 del c.c.n.l. 01.04.1999;

Preso atto che nel corso del 2013 non ci sono state cessazioni di dipendenti ragion per cui non è necessario effettuare alcuna decurtazione "a consuntivo";

Considerato che ai sensi della deliberazione della Corte dei Conti - Sez. Autonomie n. 26/2014 nel fondo devono trovare allocazione, ai fini del calcolo del rispetto del fondo oggi art. 23 del d. lgs. n. 75/2017, anche la retribuzione di posizione e di risultato dei titolari di posizione organizzativa;

Preso atto, sulla base del prospetto di quantificazione di tali voci di spesa relative al 2013 ed al

2014 (retribuzione di posizione spettante/erogata per il 2014 e retribuzione di risultato erogata per l'anno 2013), che al fine di effettuare la verifica circa il rispetto del limite del fondo rispetto al 2013, necessita preventivamente ricalcolare il fes 2013 laddove le analoghe voci di spesa non erano state inserite, al fine di avere voci di spesa omogenee;

Preso atto, pertanto, che nel "fondo" parte variabile, trovano allocazione, esclusivamente, le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato dei titolari di P. O., non rilevandosi altre fattispecie (es. incentivo imu, diritti tecnici progettazione, etc.);

Visto e preso atto della costituzione del f.e.s. anno 2014 all. A) al presente provvedimento;

Considerato e preso atto che dal predetto prospetto, si evince che il fondo efficienza servizi anno 2014 è pari a complessivi € 123.196,73 di cui € 85.125,95 parte stabile ed € 38.070,78 di risorse variabili;

Preso atto che la progressione economica consolidata assorbe risorse per € 52.095,71 mentre l'indennità di comparto per € 13.572,89;

Considerato pertanto che le risorse del fes 2014 sono destinate a finanziare gli istituti contrattuali come indicato nella proposta di ripartizione fes da sottoporre alle OO. SS. ed alla RSU, giusto **allegato B)**;

Preso atto del bilancio di previsione 2013/2015 approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 51 del 10/12/2013;

Preso atto del vigente CCNL;

Preso atto del regolamento uffici e servizi;

Preso atto del vigente O.R.EE.LL.;

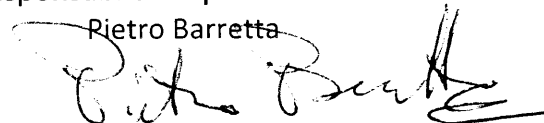
PROPONE DI DETERMINARE

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui di seguito devono intendersi integralmente richiamate e trascritte:

Modificare parzialmente la determinazione dirigenziale n. 39 del 10/12/2014, come risultante dagli allegati prospetti di costituzione e proposta di riparto del fondo efficienza servizi anno 2014, per un importo complessivo di € 123.196,73 di cui € 85.125,95 parte stabile ed € 38.070,78 di risorse variabili, oltre oneri riflessi ed irap a carico Ente;

Dare atto che l'importo relativo alla retribuzione di posizione e di risultato dei titolari di P. O. ha già trovato copertura finanziaria nell'ambito degli stanziamenti relativi alle retribuzioni del personale dipendente es. 2014, mentre le risorse relative alla parte stabile del fondo: a) per la parte relativa alla progressione economica ed indennità di comparto hanno anch'esse trovato copertura finanziaria nell'ambito degli stanziamenti relativi alle retribuzioni del personale dipendente; B) le altre risorse, pari ad €19.457,35, oltre oneri ed irap a carico Amm.ne Comunale, trovano allocazione nel bilancio di previsione 2013/2015 es. 2014 al cap. 202000, missione 01, programma 11, titolo 1, macroaggregati 101/102.

Il Responsabile del procedimento

Rietro Barretta


Il Sovraordinato all'Area Economico-Finanziaria

dott. Gianluca Coraci


Parere tecnico

Data

Il Funzionario

FAVOREVOLE

F.to dott.ssa C. Pirrone

IL RESPONSABILE DELL'AREA 2^

- ✓ Vista la superiore proposta formulata, relativa all'oggetto;
- ✓ Ritenuta la proposta meritevole di approvazione;
- ✓ Visto il parere tecnico reso ai sensi di legge sulla stessa ed in calce riportato;
- ✓ Accertata la propria competenza in merito all'adozione del presente provvedimento;
- ✓ Visto il vigente O.R.E.L.;

DETERMINA

Approvare la superiore proposta di determinazione, senza modifiche od integrazioni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA 2^
dott.ssa Caterina Pirrone